

Startup, Bending Spoons (app Immuni) chiude un round da 100 milioni di euro

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/startup-bending-spoons-app-immune-chiude-un-round-da-100-milioni-202308031816109907>



Startup, Bending Spoons (app Immuni) chiude un round da 100 milioni di euro di Marco Capponi tempo di lettura Nel capitale della startup italiana guidata da Luca Ferrari entrano i fondi d'investimento Baillie Gifford, come lead investor, NB Renaissance e Cox Enterprises. Tra gli investitori storici della società ci sono anche Schmidt (ex numero uno di Google), i Berlusconi e Tamburi Maxi-round di investimento per Bending Spoons, la startup italiana guidata da Luca Ferrari resa celebre dalla creazione, in tempo da pandemia da Covid-19, dell'app Immuni. La società ha completato oggi, giovedì 3 agosto, un round di investimento da 100 milioni di euro, che ha visto l'ingresso nel capitale dei fondi d'investimento Baillie Gifford, NB Renaissance e Cox Enterprises. Raccolti oltre 300 milioni in un anno Bending Spoons negli ultimi 12 mesi ha raccolto oltre 300 milioni di euro da

investitori italiani e internazionali. Degna di nota, lo scorso settembre, l'operazione da 340 milioni di dollari (40 in capitale e 300 di debito) alla quale avevano partecipato delle più importanti istituzioni finanziarie italiane tra cui Intesa Sanpaolo e Banco Bpm e star internazionali della tecnologia, dei media, dello sport e dell'intrattenimento come Ryan Reynolds, Fedez, Andre Agassi, Diego Piacentini e Eric Schmidt, ex numero uno di Google. Leggi anche: La startup italiana Bending Spoons raccoglie 340 milioni di dollari. Entra Schmidt (ex Google) Anche i Berlusconi e Tamburi nel capitale Hanno inoltre investito nella società alcuni importanti family office e fondi di private equity, come Tamburi Investment Partner, H14 (della famiglia Berlusconi), Nuo Capital e Cherry Bay Capital, che ha completato anche l'acquisizione di una seconda partecipazione

nella startup. Leggi anche: Startup, l'italiana Bending Spoons (app Immuni) compra l'americana Evernote Bending Spoons ha completato recentemente anche diverse acquisizioni, tra cui Evernote, società statunitense fondata nel 2000 e valutata circa un miliardo di dollari nel 2013, conosciuta per un'applicazione pensata per prendere appunti in modo semplice e intuitivo. Recente è anche l'acquisto dell'89,3% del capitale di Humamy, startup fondata a inizio 2020 a Padova da Giada Bettini e che prepara e distribuisce -con consegna a domicilio tramite app- piatti gourmet al 100% vegetariani. Gli studi legali dell'operazione Nell'ambito dell'operazione Clifford Chance ha assistito Bending Spoons con un team composto, per gli aspetti corporate m&a dal partner Filippo Isacco, dalla senior associate Elisa Ielpo e dall'associate Mariasole Rinciari, coadiuvati da

Michelangelo Taibi. I profili regolamentari sono stati seguiti dal partner Luciano Di Via e dall'associate Maria Bazzini. Leggi anche: Bending Spoons entra nel food vegetariano e prende il controllo di Humamy Lo studio legale Cms ha assistito il fondo inglese Baillie Gifford, lead investor dell'operazione, con un team composto dal partner Massimo Trentino, dall'associate Valerio Giuseppe Daniele e dalla junior associate Arianna Toccaceli. Gatti Pavesi Bianchi Ludovici ha assistito NB Renaissance con un team composto dall'equity partner Gianni Martoglia, dal senior associate Marco Malesci e dall'associate Nicolò Manduchi, coadiuvati da Bianca Bertolussi per i profili corporate m&a, e dalla senior associate Elisabetta Patelli per i profili regolamentari. **New Deal Advisors** ha assistito NB per la financial due diligence e la tax due diligence. Stefano Bontempelli, co-founder e senior partner di NB Renaissance, entrerà nel consiglio di amministrazione di Bending Spoons, supportando la società per quanto riguarda direzione strategica, m&a e governance. (riproduzione riservata) Orario di pubblicazione: 03/08/2023 18:01 Ultimo aggiornamento: 03/08/2023 19:47